

comunicato stampa

Bologna, 26 marzo 2024

Il Gruppo Hera approva i risultati al 31/12/2023

L'esercizio si chiude con i principali indicatori economico-finanziari in crescita e il superamento, con tre anni di anticipo, dei target del precedente Piano strategico al 2026. La solidità patrimoniale e la flessibilità finanziaria del Gruppo hanno consentito di proseguire il percorso di crescita industriale, incrementando gli investimenti, indirizzando con successo le opportunità di mercato sia di natura organica che in termini di variazioni di perimetro, continuando a generare valore a beneficio di tutti gli stakeholder. In rialzo la proposta di dividendo, pari a 14 centesimi per azione.

Highlight economico-finanziari

- Ricavi a 14.897,3 milioni di euro
- Margine operativo lordo (MOL)* a 1.494,7 milioni di euro (+15,4%)
- Utile netto* di pertinenza degli Azionisti a 375,2 milioni di euro (+16,5%)
- Investimenti operativi lordi per 815,8 milioni di euro (+15,0%)
- Indebitamento finanziario netto in miglioramento a 3.827,7 milioni di euro (-10%), con debito netto/MOL* a 2,56x
- Proposta di dividendo in crescita a 14 centesimi di euro per azione (+12%)

Highlight operativi

- Ottime performance dalla crescita organica con un contributo dalle acquisizioni
- Rilevanti contributi dall'area energy, crescita del settore ambiente, e tenuta delle reti in attesa dell'adeguamento del ritorno tariffario efficace dal 2024
- Consolidamento delle posizioni di primo operatore nel settore ambiente, secondo nell'idrico e terzo nell'energy
- MOL a valore condiviso in forte crescita a 776,0 milioni di euro (+16%) e investimenti a valore condiviso pari a 558,4 milioni di euro (69% del totale)

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto dal Presidente Esecutivo Cristian Fabbri, ha approvato oggi all'unanimità i risultati economici consolidati al 31 dicembre 2023 e la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, insieme al bilancio di sostenibilità.

Cristian Fabbri, Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, ha dichiarato:

“Chiudiamo il 2023 con una performance record dei principali indicatori economici e finanziari, ottenuti in un contesto macroeconomico ancora volatile e incerto: il MOL ha sfiorato gli 1,5 miliardi di euro, l'utile netto di pertinenza degli azionisti è cresciuto del 16,5% e gli investimenti del 15%, superando gli 800 milioni di euro. Di conseguenza il valore economico distribuito agli stakeholder dei territori nei quali operiamo ha raggiunto i 2,3 miliardi di euro, in crescita del 36%. Risultati che abbiamo raggiunto soprattutto grazie al contributo dell'area ambiente e dell'area energy. In particolare, in questa filiera abbiamo conseguito una crescita significativa supportata dallo sviluppo commerciale, dai mercati di ultima istanza e dai servizi di efficientamento energetico. La contestuale riduzione del 10% del debito, che ci porta a registrare un rapporto debito netto/MOL di 2,56x, in miglioramento del 21%, ha permesso al Consiglio di Amministrazione di proporre un incremento del 12% del dividendo, pari a 14 centesimi per azione. I risultati del 2023 riconfermano, quindi, la validità della visione strategica del nostro Gruppo e costituiscono il primo tassello del nostro piano industriale approvato a gennaio”.

* Al fine di rendere la lettura dei risultati più aderente alle effettive performance del business gas e garantire una migliore comparabilità degli stessi, i valori con asterisco includono una rettifica gestionale che considera la valorizzazione dei flussi immessi in stoccaggio ai prezzi correnti del periodo di iniezione. Si rinvia al paragrafo “Riconciliazione special item e rettifiche gestionali con schemi di bilancio IFRS”, che contiene la riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli di bilancio IFRS.

Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera, ha dichiarato:

“Nel 2023, l’incremento del MOL, che si attesta a quasi 1,5 miliardi di euro, ci ha portato a raggiungere con 3 anni di anticipo, superandoli, gli obiettivi fissati dal precedente Piano per il 2026. La normalizzazione dei prezzi energetici ha permesso di ridurre il capitale circolante netto e di abbassare l’indebitamento finanziario netto del 10%, ottenendo così un significativo miglioramento della struttura patrimoniale e finanziaria e un rapporto PFN/Ebitda a 2,56x, in miglioramento del 21%. Il Gruppo ha quindi riguadagnato l’usuale flessibilità finanziaria, per continuare a cogliere le opportunità di crescita nei mercati di riferimento ancora altamente frammentati. Ne sono evidenza le operazioni eseguite nel 2023 che confermano anche la nostra attenzione a generare una crescita sostenibile dei territori serviti. Un impegno che trova conferme nell’incremento sia del margine operativo lordo a valore condiviso, che cresce del 16% e raggiunge i 776,0 milioni di euro, pari al 52% del MOL complessivo, sia degli investimenti Csv, che per il 2023 ammontano a 558,4 milioni di euro, circa il 69% del totale. Prosegue, infine, il nostro impegno nella finanza sostenibile, che rappresenta una spinta propulsiva al nostro piano di investimenti e riconferma l’impegno della multiutility per la creazione di valore nei territori serviti, con particolare riferimento agli obiettivi di decarbonizzazione, economia circolare, innovazione e resilienza, in coerenza con il nostro purpose aziendale e con la traiettoria definita nel Piano industriale”.

Anno record per la multiutility che continua a creare valore per gli stakeholder e a incrementare il proprio perimetro aziendale

Grazie alle efficaci scelte gestionali e alle numerose azioni di sviluppo messe in campo, che hanno permesso di cogliere anche le opportunità di mercato, il Gruppo Hera ha chiuso l’esercizio 2023 con i principali risultati economici in forte crescita rispetto all’anno precedente. In particolare, il Gruppo ha fatto leva sulla propria flessibilità finanziaria per partecipare con successo alle recenti gare sui mercati di ultima istanza e per acquisire asset strategici nell’area ambiente.

In un anno caratterizzato da una situazione geopolitica internazionale ancora instabile, da una volatilità del mercato energetico elevata nella prima metà dell’anno e non ancora rientrata ai valori pre-crisi, e da una serie di fenomeni meteo climatici estremi che hanno colpito i territori di riferimento, il Gruppo Hera ha continuato a garantire la continuità e qualità dei propri servizi e la creazione di valore per tutti i propri stakeholder. Un valore concreto e trasparente, quantificato con il MOL e gli investimenti a valore condiviso, dati sottoposti per il quinto anno consecutivo alla verifica di una società di revisione con l’obiettivo di avvalorare nei confronti di tutti gli stakeholder questi aspetti distintivi della rendicontazione del Gruppo. La multiutility ha perseguito la crescita aziendale e, allo stesso tempo, lo sviluppo sostenibile, come testimoniato anche dai crescenti investimenti per l’innovazione e la resilienza degli asset gestiti, l’economia circolare, la transizione energetica, con progettualità concrete e coerenti con le principali policy nazionali e internazionali.

Oltre alla crescita organica, anche nel 2023 la multiutility ha continuato ad ampliare il proprio perimetro attraverso lo sviluppo per linee esterne, con l’obiettivo di fornire ai propri clienti soluzioni sempre più innovative e competitive.

Nell’area ambiente è entrato a regime il nuovo impianto per la produzione di biometano e compost a Spilamberto (Mo) ed è diventata operativa la partnership con ACR di Reggiani Albertino, importante realtà operante a livello nazionale nel settore delle bonifiche, nel trattamento di rifiuti industriali, nel decommissioning di impianti industriali e nei lavori civili legati all’oil&gas.

In ambito IT-TLC, l’acquisizione con Ascopiave del 92% di Asco TLC - seguita poi dalla fusione per incorporazione nella controllata Acantho – ha consentito al Gruppo Hera di potenziare i servizi di connettività, telefonia e data center a livello pluriregionale.

Nell’ambito delle energie rinnovabili sono state acquisite la società ferrarese Tiepolo, per la costruzione di un parco solare fotovoltaico a Bondeno (Fe), e il 60% della riminese F.Ili Franchini, attiva nel settore delle installazioni di impianti termoidraulici ed elettrici e di soluzioni fotovoltaiche per la clientela business. Gruppo Hera e Orogel, inoltre, hanno dato vita alla NewCo Horowatt per la realizzazione di un impianto agrivoltaico

sostenibile e all'avanguardia nello stabilimento cesenate della cooperativa agricola. Nell'area energy, da novembre 2023 è salita al 75% la partecipazione del Gruppo Hera in EstEnergy, il maggiore operatore energy del nord est. Mentre, con riferimento al prezioso intangibile asset costituito dalla base clienti, si segnala nel febbraio 2024 l'aggiudicazione definitiva di 7 lotti nella gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico per il servizio a tutele graduali dei clienti domestici non vulnerabili. Il processo di liberalizzazione del mercato della vendita elettrica porterà all'ingresso, dal 1° luglio 2024, di oltre 1 milione di nuovi clienti per il servizio energia elettrica, consentendo così alla multiutility di consolidare ulteriormente la propria posizione di terzo operatore nel settore energy a livello nazionale.

Sempre in un'ottica di creazione di valore, infine, è proseguito l'impegno del Gruppo nella finanza sostenibile: nel 2023 sono stati destinati oltre 1 miliardo di finanziamenti alla transizione green grazie al collocamento del secondo sustainability-linked bond collegato a obiettivi di neutralità carbonica e di economia circolare e all'ottenimento di una linea di credito Revolving Sustainability-Linked. Inoltre, la multiutility ha ottenuto dalla Banca dell'Unione Europea (BEI) un finanziamento dedicato alla realizzazione di oltre 60 progettualità del Gruppo - principalmente in Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia - allineate alla Tassonomia europea che, rispondendo anche agli obiettivi fissati dall'Agenda Globale ONU al 2030, accompagneranno le comunità servite dalla multiutility verso una transizione ecologica fortemente legata al tessuto sociale e industriale. Grazie a questa forte attenzione alla finanza green, la quota di debito del Gruppo finanziata con strumenti ESG è progressivamente aumentata negli anni, raggiungendo quota 57% nel 2023.

Ricavi per circa 15 miliardi di euro

I ricavi 2023 del Gruppo Hera si attestano a 14.897,3 milioni di euro, in calo rispetto ai 20.082 milioni del 2022 (-25,8%), principalmente per la normalizzazione dei prezzi delle commodities energetiche e dei volumi gas, delle minori attività di intermediazione e del clima mite registrato nella prima parte dell'anno. Questa contrazione è stata in parte mitigata dai maggiori volumi venduti di energia elettrica, grazie alle attività commerciali legate alla vendita di servizi e soluzioni a valore aggiunto per l'efficienza energetica e l'autoproduzione, alle gare Consip e all'aggiudicazione di 2 lotti del servizio di salvaguardia per il periodo 2023-2024 e del servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle microimprese a partire dal 1° aprile 2023. In crescita anche i ricavi del settore ambiente in particolare per le nuove operazioni nel mercato industria, a partire dalla partnership con la modenese ACR.

Margine operativo lordo (MOL)* in crescita a quasi 1,5 miliardi di euro (+ 15,4%)

Il margine operativo lordo* dell'esercizio 2023 sale a 1.494,7 milioni di euro, in aumento del 15,4% rispetto ai 1.295,0 milioni al 31 dicembre 2022. Questo incremento è riconducibile al contributo complessivo delle aree energy per 169,4 milioni di euro, in particolare grazie allo sviluppo commerciale, alle gare nei mercati di ultima istanza e alle opportunità derivanti dagli incentivi per i servizi energia, alle buone performance dell'area ambiente, in crescita di 15,4 milioni di euro, al contributo del ciclo idrico per 9,5 milioni di euro e degli altri servizi per 5,4 milioni di euro.

Margine operativo netto* in aumento a 741,0 milioni di euro (+18%)

Il margine operativo netto* sale a 741,0 milioni di euro, +18% rispetto al 2022, con una crescita superiore a quella del margine operativo lordo*, in quanto gli ammortamenti e accantonamenti sono cresciuti in misura inferiore rispetto alla crescita del MOL.

Risultato netto* in aumento a 417,0 milioni di euro

Il tax rate dell'esercizio 2023 è pari al 26%, invariato rispetto al 2022, grazie alle agevolazioni straordinarie, ai crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas e ai benefici derivanti dall'affrancamento di alcuni

maggiori valori originatisi a fronte di acquisizioni societarie. Anche il risultato netto* al 31 dicembre 2023 sale del 12% attestandosi a 417,0 milioni di euro, rispetto ai 372,3 milioni dell'anno precedente.

Utile netto* di pertinenza degli Azionisti in crescita

L'utile netto* di pertinenza degli Azionisti si attesta a 375,2 milioni di euro, in crescita del 16,5%.

Investimenti in crescita e indebitamento finanziario netto in miglioramento

Nel 2023 gli investimenti operativi del Gruppo Hera, al lordo dei contributi in conto capitale, hanno raggiunto gli 815,8 milioni di euro, in aumento del 15,0% rispetto ai 709,5 milioni del 2022. Gli investimenti sono stati indirizzati principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si sono aggiunti gli adeguamenti normativi nella distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e nell'ambito depurativo e fognario. Gli sforzi investitori per la crescita industriale sulle attività regolate del Gruppo hanno incrementato la RAB, salita a 3,33 miliardi di euro, in crescita di 144 milioni di euro rispetto al 2022.

L'indebitamento finanziario netto è sceso a 3.827,7 milioni di euro rispetto ai 4.249,8 milioni al 31 dicembre 2022, principalmente per le positive performance del capitale circolante netto* determinate dalla progressiva riduzione del prezzo delle commodity energetiche rispetto ai valori di fine 2022, dall'aumento dei crediti fiscali della controllata Hera Servizi Energia (per l'accelerazione dei lavori incentivati dai bonus fiscali in scadenza), dalla diminuzione della posizione Iva e dal minor valore degli stoccaggi gas, sia in termini di prezzi che di volumi.

La struttura patrimoniale e finanziaria mostra pertanto un significativo miglioramento, con un rapporto tra debito netto e MOL* in calo a 2,56x, rispetto al 3,28x al 31 dicembre 2022.

Il risultato della gestione fa registrare un rendimento sul capitale proprio (ROE)* a doppia cifra, pari all' 11,1%. In miglioramento anche il rendimento sul capitale investito (ROI)* che sale fino a quasi raggiungere il 10% (9,8%), rispetto al 7,9% del 2022, superando anche i valori pre-crisi, con un aumento della creazione di valore, sia per effetto della maggiore marginalità sia della contrazione del capitale investito, a seguito del rientro del capitale circolante netto.

MOL e investimenti a valore condiviso in crescita, rispettivamente a 776,0 milioni di euro (+16% rispetto al 2022) e 558,4 milioni (pari al 69% degli investimenti totali)

A riconferma dell'impegno della multiutility per la sostenibilità e la creazione di valore nei territori serviti, nel 2023 il margine operativo lordo a valore condiviso, riferito alle attività di business in grado di rispondere anche agli obiettivi dell'Agenda Globale, è salito a 776,0 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto ai 670,3 milioni del 2022, e corrisponde al 52% del MOL complessivo. Un risultato in linea con la traiettoria segnata dal Piano industriale e con l'obiettivo di superare il miliardo di euro nel 2027 (pari al 64% del totale), lungo un percorso che genera benefici concreti per i territori e le comunità servite, in parallelo con lo sviluppo dell'azienda. In crescita anche gli investimenti a valore condiviso che per il 2023 ammontano a 558,4 milioni di euro, pari a circa il 69% del totale degli investimenti operativi lordi. Inoltre, circa il 92% degli investimenti ammissibili alla Tassonomia risulta già allineato ai criteri del Regolamento europeo e quindi in grado di contribuire agli obiettivi ambientali di mitigazione del cambiamento climatico, economia circolare, protezione della risorsa idrica e prevenzione dell'inquinamento.

Le best practice del Gruppo Hera nelle dimensioni ESG hanno portato alla riconferma, per il quarto anno consecutivo, nel Dow Jones Sustainability Index, World & Europe, uno dei più autorevoli indici borsistici al mondo di valutazione della responsabilità sociale, con la valutazione più elevata nelle aree Environmental e Social per le aziende del settore Multi& Water Utilities. Inoltre, Hera si è confermata tra i leader europei per l'impegno e la trasparenza nel contrasto ai cambiamenti climatici, raggiungendo il livello "A-" nella valutazione stilata da CDP (ex Carbon Disclosure Project), l'organizzazione internazionale no-profit specializzata nella valutazione delle strategie e performance sul clima adottate dalle aziende.

Proposta di dividendo in aumento a 14 centesimi per azione

In linea con quanto annunciato lo scorso gennaio in sede di presentazione del Piano industriale al 2027 e in considerazione dei significativi risultati raggiunti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea dei Soci del 30 aprile la distribuzione di un dividendo di 14 centesimi per azione, in rialzo di 1,5 centesimi rispetto all'ultimo dividendo pagato (+12%). Un aumento di cui beneficerà a cascata l'intera politica dei dividendi in arco piano, fino a raggiungere i 16 centesimi per azione nel 2027, con un utile netto per azione in crescita del 7% medio annuo.

Lo stacco della cedola avverrà il 24 giugno 2024, con pagamento a partire dal 26 giugno 2024. Il dividendo sarà corrisposto alle azioni in conto alla data del 25 giugno 2024.

Approvata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, in linea con le best practice internazionali.

Area gas

Il MOL* dell'area gas – che include i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e servizi energia – si attesta a 516,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023 rispetto ai 585,1 milioni del 2022.

La contrazione del margine dell'area gas è legata sia al calo dei volumi, a causa del clima mite registrato nella prima parte dell'anno e ai minori margini dell'attività di stoccaggio e trading. Da segnalare le opportunità fornite, nel segmento servizi energia, dagli incentivi per efficienza energetica nelle abitazioni (superbonus 110% e bonus facciate) e dall'espansione della clientela, anche con l'aggiudicazione delle gare relative ai mercati di ultima istanza e Consip. In particolare, Hera Comm si è aggiudicata: per il periodo dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2025, 8 dei 9 lotti del servizio di ultima istanza gas in 16 regioni; tutti i 9 lotti della gara del servizio di default gas; 3 lotti della gara Consip GAS15bis per la fornitura di gas naturale alle Pubbliche Amministrazioni nel periodo 2023-2024.

In crescita il numero dei clienti gas, che complessivamente si attesta a 2,1 milioni di unità (+1,3%).

Nel 2023 sono stati sostenuti investimenti netti per 190,9 milioni di euro (+22,4% rispetto al 2022), destinati principalmente alla distribuzione, con manutenzioni straordinarie e sviluppo di reti e impianti, alla messa in servizio degli smart meter gas, tra cui gli innovativi NexMeter brevettati dalla multiutility, alle attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti, ai servizi di teleriscaldamento e servizi energia, con le attività della società Hera Servizi Energia, e gli interventi su reti e impianti.

Nel territorio udinese, il 2023 ha segnato l'inizio del servizio di distribuzione gas per i 18 comuni dell'ATEM Udine 2, a seguito della gara aggiudicata ad AcegasApsAmga a fine 2021. Il nuovo contratto di servizio comprende oltre 90 mila utenze distribuite lungo una rete di oltre 1.200 km.

A fine anno si è conclusa a Castelfranco Emilia (Mo) la seconda fase della sperimentazione – prima esperienza di questo tipo in Italia - relativa all'utilizzo di una miscela di metano e idrogeno, al 2%, in una rete di distribuzione gas cittadina. Questo asset readiness test sulla rete rientra nella strategia della multiutility volta a promuovere i green gas, in linea con le indicazioni Ue, e le ha pertanto permesso di far rientrare anche la distribuzione gas tra le attività ammissibili nella Tassonomia europea. Le due Hydrogen Valley in costruzione a Modena e Trieste, per la produzione di circa 800 tonnellate l'anno di idrogeno verde, ospiteranno parchi fotovoltaici per alimentare gli elettrolizzatori, contribuendo alla decarbonizzazione dei settori industriali e del trasporto pubblico locale e, più in generale, dei territori di riferimento e, allo stesso tempo, alla riqualificazione di aree dismesse. Saranno completate entro il 2026 anche grazie ai contributi PNRR. Lo sviluppo di una filiera di questo vettore energetico rinnovabile, pertanto, avrà importanti e positive ricadute di carattere ambientale, sociale ed economico.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 34,6%.

Area energia elettrica

L'area energia elettrica – che comprende prevalentemente i servizi di distribuzione e vendita di energia elettrica – ha registrato un MOL in forte crescita a 309,2 milioni di euro, rispetto ai 71,6 milioni del 2022, principalmente per le attività di vendita che beneficiano del minor impatto degli oneri di modulazione rispetto al 2022 e dall'importante sviluppo della base clienti, sia nei mercati tradizionali che nella salvaguardia. In crescita le attività dei servizi a valore aggiunto, che registrano un aumento del margine di circa 3 milioni di euro, grazie anche all'ingresso nel perimetro di Gruppo della società F.Ili Franchini: una partnership che ha consentito alla multiutility di acquisire nuove competenze tecniche e ampliare il portafoglio di soluzioni per la clientela business, rafforzando ulteriormente il presidio nel mercato energy italiano. Rientra tra le operazioni di M&A volte a supportare la decarbonizzazione e l'elettrificazione dei consumi delle comunità servite anche la già citata acquisizione della società Tiepolo per la realizzazione a Bondeno (Fe) di un parco solare fotovoltaico.

A tutto questo si aggiungono l'aggiudicazione di 4 lotti della gara Consip EE per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni nel 2023 in provincia di Roma, Campania, Calabria e lotto Italia; 3 lotti del servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle PMI, per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, in 9 regioni; 2 lotti del servizio di salvaguardia per gli anni 2023 e 2024 in 4 regioni; 1 lotto del servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle microimprese per il periodo dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027 in 2 regioni e 3 provincie del nord-est.

I clienti elettrici hanno superato quota 1,7 milioni (+19,2%), con una crescita soprattutto nel mercato libero, grazie al rafforzamento delle azioni commerciali. Si conferma, inoltre, l'apprezzamento e la fidelizzazione da parte dei clienti per i servizi a valore aggiunto offerti dal Gruppo. In particolare, la strategia di posizionamento sul mercato perseguita dal Gruppo ha portato a capitalizzare il successo ottenuto in tutte le gare nei segmenti di ultima istanza (sia gas che elettrico), sia sostenendo la forte crescita dei risultati sia ponendo le basi per un ulteriore sviluppo del mercato.

Nell'area energia elettrica gli investimenti lordi e netti ammontano a 124,5 milioni di euro, in crescita del 59% rispetto all'anno precedente. Gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia; le attività di sostituzione massiva dei contatori e il miglioramento della resilienza della rete. Anche le richieste di nuovi allacciamenti sono in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 20,7%.

Area ciclo idrico

L'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – ha registrato un MOL di 271,4 milioni di euro, in crescita rispetto ai 261,9 milioni dell'esercizio precedente, compensando pienamente la crescita dei costi di gestione di reti e impianti dovuti all'aumento dei listini dei fornitori di materiali e servizi. Inoltre, il Gruppo ha saputo più che compensare il pesante effetto inflattivo sui costi, che solo a partire dal 1° gennaio 2024 è riconosciuto in tariffa.

Da sottolineare, inoltre, il riconoscimento da parte di Arera che premia i significativi investimenti, gli impianti all'avanguardia e l'utilizzo delle migliori tecnologie per la gestione efficiente del ciclo idrico sui territori serviti, in linea con le strategie di sostenibilità ed economia circolare della multiutility. In particolare, il Gruppo Hera si è aggiudicato il primo e il terzo posizionamento nella classifica generale dei gestori italiani, a riprova degli elevatissimi standard di qualità adottati nella gestione del servizio.

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti sono stati pari a 228,2 milioni di euro (+9,7%), destinati principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre che agli adeguamenti normativi riguardanti soprattutto l'ambito depurativo e fognario. I principali interventi hanno riguardato, in particolare, l'acquedotto, con il proseguimento delle attività di bonifica su reti e allacci, oltre alle maggiori attività di manutenzione straordinaria e interventi di ripristino post emergenza alluvione del maggio 2023.

Continuano le importanti manutenzioni delle opere di presa sul torrente Setta a servizio del potabilizzatore di Sasso Marconi (Bo), il potenziamento delle reti idriche in altri territori serviti e la sostituzione massiva dei contatori; inoltre è iniziato lo sviluppo del progetto del nuovo sistema di approvvigionamento di Castel Bolognese (Ra) e dell'importante intervento di bonifica di una condotta idrica di adduzione da Pontelagoscuro a Ferrara. Nella fognatura, proseguono i lavori del piano per la salvaguardia della balneazione di Rimini, tra le opere più importanti e all'avanguardia in Italia in questo ambito, che si sommano agli interventi di riqualificazione della rete in altri territori e le opere di adeguamento scarichi. Nella depurazione, si evidenziano la realizzazione del nuovo impianto power-to-gas presso il depuratore IDAR di Bologna oltre al potenziamento dell'impianto in comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) e al proseguimento del revamping del depuratore di Gramiccia a Ferrara. Il 2023 è stato un anno importante anche per il consolidamento dei rapporti tra le reti dei gestori del sistema idrico integrato di Friuli-Venezia Giulia e Veneto al fine di migliorare la resilienza dei sistemi, e sono stati avviati, tra gli altri, anche i progetti finanziati dal PNRR. Da segnalare anche gli interventi in ambito climate change per prevenire gli allagamenti sia a Trieste, con gli interventi sui torrenti, sia a Padova, con le pulizie straordinarie e le connessioni di nuove reti fognarie.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 18,2%.

Area ambiente

Il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti – sale a 353,4 milioni di euro, con un incremento del 4,6% rispetto ai 338 milioni del 2022, dovuto principalmente alle buone performance dell'area trattamento rifiuti, con un MOL pari a 294,4 milioni in crescita di 16,9 milioni, mentre i servizi ambientali di raccolta e spazzamento hanno registrato un MOL pari a 59,0 milioni. Il contributo derivante dalle variazioni di perimetro per le recenti acquisizioni, le ottime performance della gestione energia e i maggiori volumi trattati sono stati in grado di compensare gli aumenti inflattivi sui costi, oltre alla chiusura della discarica di Ca' Lucio nelle Marche e alla variazione negativa nel mercato del recupero.

Nel trattamento rifiuti speciali si evidenziano, in particolare, i risultati della controllata ACR, che appena entrata nel perimetro della multiutility ha consentito di realizzare circa 4 milioni di sinergie con la sua piena integrazione nelle attività del Gruppo.

Primo operatore nazionale del settore ambiente, il Gruppo Hera opera nel ciclo completo dei rifiuti con un centinaio di impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali e di rigenerazione dei materiali plastici. La cura e l'attenzione al proprio parco impiantistico è da sempre un elemento distintivo del Gruppo: proseguono quindi le operazioni per dotare gli impianti delle migliori tecnologie disponibili e la crescita in questa filiera, favorita dall'espansione territoriale e da valide politiche gestionali e commerciali. E anche per l'anno 2023 sono state confermate le linee di sviluppo che caratterizzano l'evoluzione delle attività del Gruppo: trasformare i rifiuti in risorse in un'ottica di economia circolare. Un esempio è il nuovo impianto entrato a regime nel corso del 2023 a Spilamberto (Mo), nato dalla partnership tra Herambiente e Inalca riconvertendo un vecchio biodigestore in un impianto d'avanguardia per trasformare i rifiuti organici e reflui agroalimentari in metano 100% rinnovabile e compost, con un contributo concreto alla decarbonizzazione: dalla produzione annua di circa 3,7 milioni di mc di biometano potrà essere risparmiato l'uso di combustibile fossile per circa 3.000 TEP (tonnellate di petrolio equivalente) ed evitate emissioni di CO₂ in atmosfera per circa 7.000 tonnellate.

La tutela delle risorse ambientali si conferma, quindi, un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo: ne è dimostrazione anche la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata che, grazie al forte impegno del Gruppo in tutti i territori gestiti, sale al 72,2%, in crescita del 4,4% rispetto al 67,8% del 2022.

Gli investimenti lordi per la filiera ambiente sono stati pari a 150,8 milioni di euro, destinati principalmente a interventi di manutenzione e potenziamento del parco impiantistico. Tra questi ricordiamo, ad esempio, oltre al già citato nuovo impianto realizzato a Spilamberto, il revamping del termovalorizzatore di Trieste e

dell'impianto F3 a Ravenna e le attività propedeutiche alla realizzazione a Modena dell'impianto innovativo per la rigenerazione delle plastiche rigide di Aliplast.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 23,6%.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Vai, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio e la relativa documentazione saranno a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la Sede Sociale, sul sito internet www.gruppohera.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

Si allegano i seguenti prospetti contabili al 31 dicembre 2023 non soggetti a revisione contabile.

Conto economico (mln/euro)	Dic-23	Inc. %	Dic-22	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	14.897,3	0,0%	20.082,0	0,0%	(5.184,7)	(25,8)%
Altri ricavi operativi	667,8	4,5%	548,2	2,7%	119,6	21,8%
Materie prime e materiali	(9.765,2)	(65,6)%	(16.635,9)	(82,8)%	(6.870,7)	(41,3)%
Costi per servizi	(3.655,9)	(24,5)%	(2.105,8)	(10,5)%	1.550,1	73,6%
Altre spese operative	(90,3)	(0,6)%	(74,9)	(0,4)%	15,4	20,6%
Costi del personale	(641,1)	(4,3)%	(601,1)	(3,0)%	40,0	6,7%
Costi capitalizzati	82,1	0,6%	82,5	0,4%	(0,4)	(0,5)%
Margine operativo lordo *	1.494,7	10,0%	1.295,0	6,4%	199,7	15,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(753,7)	(5,1)%	(667,1)	(3,3)%	86,6	13,0%
Margine operativo netto *	741,0	5,0%	627,9	3,1%	113,1	18,0%
Gestione finanziaria	(177,6)	(1,2)%	(125,0)	(0,6)%	52,6	42,1%
Risultato prima delle imposte *	563,4	3,8%	502,9	2,5%	60,5	12,0%
Imposte	(146,4)	(1,0)%	(130,6)	(0,7)%	15,8	12,1%
Utile netto del periodo *	417,0	2,8%	372,3	1,9%	44,7	12,0%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante *	375,2	2,5%	322,2	1,6%	53,0	16,5%
Azionisti di minoranza	41,8	0,3%	50,1	0,2%	(8,3)	(16,6)%

* valori adjusted

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/euro)	dic-23	Inc.%	dic-22	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Immobilizzazioni nette*	8.119,2	+107,1%	7.522,3	+94,5%	596,9	+7,9%
Capitale circolante netto*	166,0	+2,2%	1.096,0	+13,8%	(930,0)	(84,9)%
(Fondi)	(705,9)	(9,3)%	(657,6)	(8,3)%	(48,3)	(7,3)%
Capitale Investito Netto*	7.579,3	+100,0%	7.960,7	+100,0%	(381,4)	(4,8)%
Patrimonio Netto*	3.751,6	+49,5%	3.710,9	+46,6%	40,7	+1,1%
Indebitamento finanziario netto non corrente	4.315,4	+56,9%	5.598,5	+70,3%	(1.283,1)	(22,9)%
Indebitamento finanziario netto corrente	(487,7)	(6,4)%	(1.348,7)	(16,9)%	861,0	+63,8%
Indebitamento finanziario netto	3.827,7	+50,5%	4.249,8	+53,4%	(422,1)	(9,9)%
Totale fonti di finanziamento*	7.579,3	+100,0%	7.960,7	+100,0%	(381,4)	(4,8)%

* valori adjusted

Riconciliazione special item e rettifiche gestionali con schemi di bilancio

mln/euro	Dic-23			Dic-22		
	Schema pubblicato	Rettifiche gestionali	Schema gestionale	Schema pubblicato	Rettifiche gestionali	Schema gestionale
Ricavi	14.897,3		14.897,3	20.082,0		20.082,0
Altri ricavi operativi	667,8		667,8	548,2		548,2
Materie prime e materiali	(9.672,2)	(93,0)	(9.765,2)	(16.730,0)	94,1	(16.635,9)
Costi per servizi	(3.655,9)		(3.655,9)	(2.105,8)		(2.105,8)
Costi del personale	(641,1)		(641,1)	(601,1)		(601,1)
Altre spese operative	(90,3)		(90,3)	(74,9)		(74,9)
Costi capitalizzati	82,1		82,1	82,5		82,5
Margine operativo lordo	1.587,7	(93,0)	1.494,7*	1.200,9	94,1	1.295,0*
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(753,7)		(753,7)	(667,1)		(667,1)
Margine operativo netto	834,0	(93,0)	741,0*	533,8	94,1	627,9*
Gestione finanziaria	(177,6)		(177,6)	(125,0)		(125,0)
Risultato ante-imposte	656,4	(93,0)	563,4*	408,8	94,1	502,9*
Imposte	(173,2)	26,8	(146,4)*	(103,5)	(27,1)	(130,6)*
Risultato netto	483,2	(66,2)	417,0*	305,3	67,0	372,3*
Risultato da special item			-	-		-
Utile netto	483,2	(66,2)	417,0*	305,3	67,0	372,3*
Attribuibile:						
azionisti della Controllante adjusted	441,4	(66,2)	375,2*	255,2	67,0	322,2*
azionisti di minoranza	41,8		41,8	50,1		50,1

* valori adjusted

mln/euro	Dic-23			Dic-22		
	Valori da schemi	Rettifiche gestionali	Valori gestionali	Valori da schemi	Rettifiche gestionali	Valori gestionali
Immobilizzazioni nette	8.119,2		8.119,2	7.549,1	(26,8)	7.522,3*
Capitale circolante netto	166,0		166,0	1.003,0	93,0	1.096,0*
Fondi	(705,9)		(705,9)	(657,6)		(657,6)
Capitale investito netto	7.579,3		7.579,3	7.894,5	66,2	7.960,7*
Patrimonio netto adjusted	3.751,6		3.751,6	3.644,7	66,2	3.710,9*
Indebitamento finanziario netto	3.827,7		3.827,7	4.249,8		4.249,8
Totale fonti di finanziamento	7.579,3		7.579,3	7.894,5	66,2	7.960,7*

* valori adjusted

Schemi di bilancio IFRS

Conto economico

mln/euro	note	2023	2022
Ricavi	1	14.897,3	20.082,0
Altri ricavi operativi	2	667,8	548,2
Materie prime e materiali	3	(9.672,2)	(16.730,0)
Costi per servizi	4	(3.655,9)	(2.105,8)
Costi del personale	5	(641,1)	(601,1)
Altre spese operative	6	(90,3)	(74,9)
Costi capitalizzati	7	82,1	82,5
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	8	(753,7)	(667,1)
Utile operativo		834,0	533,8
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	9	10,3	10,0
Proventi finanziari	10	157,1	82,2
Oneri finanziari	11	(345,0)	(217,2)
Gestione finanziaria		(177,6)	(125,0)
Utile prima delle imposte		656,4	408,8
Imposte	12	(173,2)	(103,5)
Utile netto dell'esercizio		483,2	305,3
Attribuibile:			
azionisti della Controllante		441,4	255,2
azionisti di minoranza		41,8	50,1
Utile per azione			
di base	17	0,305	0,175
diluito	17	0,305	0,175

Situazione patrimoniale-finanziaria

mln/euro	note	31-dic-23	31-dic-22
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	21, 25	2.059,3	1.984,4
Diritti d'uso	22, 25	90,6	84,2
Attività immateriali	23, 25	4.719,6	4.417,4
Avviamento	24, 25	908,7	848,1
Partecipazioni	26, 27	195,6	190,3
Attività finanziarie non correnti	18	162,8	151,8
Attività fiscali differite	14	302,3	240,4
Strumenti derivati	29	0,3	1,0
Totale attività non correnti		8.439,2	7.917,6
Attività correnti			
Rimanenze	32	631,6	995,1
Crediti commerciali	33	3.586,8	3.875,0
Attività finanziarie correnti	18	90,9	77,7
Attività per imposte correnti	13	11,4	46,0
Altre attività correnti	35	509,3	642,5
Strumenti derivati	29	478,0	1.622,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.332,8	1.942,4
Totale attività correnti		6.640,8	9.200,9
TOTALE ATTIVITÀ		15.080,0	17.118,5

mln/euro	note	31-dic-23	31-dic-22
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	15	1.443,0	1.450,3
Riserve	15	1.553,8	1.692,9
Utile (perdita) dell'esercizio	15	441,4	255,2
Patrimonio netto del Gruppo		3.438,2	3.398,4
Interessenze di minoranza	16	313,4	246,3
Totale patrimonio netto		3.751,6	3.644,7
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	19	4.421,7	5.689,9
Passività non correnti per leasing	22	56,8	55,1
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	30	88,1	92,0
Fondi per rischi e oneri	31	617,8	565,6
Passività fiscali differite	14	156,9	215,7
Strumenti derivati	29	-	6,3
Totale passività non correnti		5.341,3	6.624,6
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	19	890,8	650,1
Passività correnti per leasing	22	24,5	21,3
Debiti commerciali	34	2.637,2	3.093,1
Passività per imposte correnti	13	110,2	17,1
Altre passività correnti	36	1.866,8	1.720,0
Strumenti derivati	29	457,6	1.347,6
Totale passività correnti		5.987,1	6.849,2
TOTALE PASSIVITÀ		11.328,4	13.473,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		15.080,0	17.118,5

press release

Bologna, 26 March 2024

Hera Group approves results as at 31/12/2023

The year closed with main financial indicators rising and the targets included in the strategic Plan to 2026 exceeded three years ahead of schedule. The Group's financial solidity and flexibility allowed it to continue along its path of industrial growth, increasing its investments and successfully grasping market opportunities, both internal and external, while continuing to generate value benefitting all stakeholders. The proposed dividend was raised, reaching 14 eurocents per share.

Financial highlights

- Revenues at 14,897.3 million euro
- Ebitda* at 1,494.7 million euro (+15.4%)
- Net profit* for shareholders at 375.2 million euro (+16.5%)
- Gross operating investments at 815.8 million euro (+15.0%)
- Net financial debt improves to 3,827.7 million euro (-10%), with Net debt / Ebitda* at 2.56x
- Proposed dividend rises to 14 eurocents per share (+12%)

Operating highlights

- Strong performance from internal growth with contributions coming from acquisitions
- Significant contributions from the energy area, growth in the waste management sector, and network resilience pending the adjustment of the tariff return effective from 2024
- Consolidation of ranking as Italy's first operator in the waste management sector, second in water and third in energy
- Shared-value Ebitda rises sharply to 776.0 million euro (+16%) and shared-value investments amount to 558.4 million euro (69% of total investments)

Today, the Board of Directors of the Hera Group, chaired by Executive Chairman Cristian Fabbri, unanimously approved the consolidated financial results as at 31 December 2023 and the Report on remuneration policy and compensation paid, as well as the Sustainability report.

Cristian Fabbri, Executive Chairman of Hera Group:

"We closed 2023 with record performance in our main operating and financial indicators, achieved within a macroeconomic environment that was volatile and uncertain. Ebitda reached almost 1.5 billion, net profit attributable to shareholders grew by 16.5% and investments were up by 15%, exceeding 800 million euro. As a result, the economic value distributed to stakeholders in the areas in which we operate reached 2.3 billion euro, up 36%. We achieved these results mainly thanks to the contribution coming from the waste management and energy areas. In the energy area in particular, we achieved significant growth supported by commercial development, last resort markets and energy efficiency services. At the same time, debt fell by 10%, bringing us to a Net debt / Ebitda ratio of 2.56x, allowing the Board of Directors to propose a 12% increase in dividends, equal to 14 eurocents per share. The 2023 results thus confirm the validity of our Group's strategic vision and constitute the solid building block of our new business plan, approved in January."

* In order to ensure that the results presented reflect the actual performance of the gas business more closely, and are thus more easily comparable, the figures with an asterisk include a managerial adjustment based on a valuation of stocked gas at prices pertaining to the period of injection. See the paragraph entitled "Special items and managerial adjustments / IFRS balance sheet reconciliation", which contains a comparison between the managerial statement and the IFRS balance sheets. Without the managerial adjustments Ebitda reported as of 31.12.2023 is equal to 1,587.7 m€ and Net profit post minorities equal to 441.4 m€.

Orazio Iacono, CEO of the Hera Group:

"In 2023, Ebitda exceed the targets set in the previous Plan to 2026 three years ahead of schedule. The normalisation of energy prices made it possible to reduce net working capital achieving a significant financial structure and a Net debt / Ebitda ratio of 2.56x. The Group thus regained its usual financial flexibility and can continue to seize further growth opportunities in its reference markets, still highly fragmented. Evidence of this lies in the transactions carried out in 2023, which also confirm our focus on generating sustainable growth in the local areas served. This commitment was confirmed by the increase in both shared-value Ebitda, up by 16% to 776.0 million euro, 52% of overall Ebitda, and in CSV investments, which amounted to 558.4 million euro in 2023, approximately 69% of total investments. Finally, we proved our ongoing commitment to sustainable finance, a driving force for our investment plan and confirmation of our desire to create value in the areas served, with particular attention going to objectives including decarbonisation, circular economy, innovation and resilience, consistent with our corporate purpose and the path set out by the Business Plan."

Record year for the Group, that continues to create value for stakeholders and increase its scope of operations

Thanks to effective choices made by management and the numerous development actions implemented, which also made it possible to seize market opportunities, the Hera Group closed the 2023 financial year with main operating results showing strong growth compared to the previous year. In particular, the Group leveraged its financial flexibility to successfully participate in recent last resort market tenders, and to acquire strategic assets in the waste management area.

In a year characterised by an international geopolitical situation that remained unstable, with high energy market volatility in the first half of the year and prices that have not yet returned to the levels seen prior to the crisis, as well as a series of extreme weather and climate phenomena that affected the areas served, the Hera Group has continued to ensure service continuity and quality and the creation of value for all stakeholders. This concrete and transparent value was quantified through shared-value Ebitda and investments, with the data in question subjected for the fifth consecutive year to an external auditing company in order to validate these distinctive aspects of the Group's reporting to all stakeholders. Hera pursued corporate growth and, at the same time, sustainable development, as shown by the increased investments in innovation and resilience of the assets managed, the circular economy and the energy transition, with concrete projects consistent with major national and international policies.

In addition to internal growth, in 2023 Hera continued to expand its scope of operations through external development, with the aim of providing its customers with increasingly innovative and competitive solutions.

In the waste management area, the new plant for biomethane and compost production in Spilamberto, near Modena, became fully operational, as did the partnership with A.C.R. di Reggiani Albertino, an important company operating nationwide in remediation, industrial waste treatment, decommissioning of industrial plants, and civil works related to the oil & gas sector.

In the IT-TLC sector, the acquisition with Ascopiave of 92% of Asco TLC, followed by its merger by incorporation into Group subsidiary Acantho, enabled Hera to enhance its connectivity, telephony and data centre services in more than one region of Italy.

In the area of renewable energy, acquisitions concerned the Ferrara-based company Tiepolo, for the construction of a photovoltaic solar park in Bondeno in Ferrara province, and of 60% of the Rimini-based company F.lli Franchini, involved in installing plumbing and electrical systems and photovoltaic solutions for business customers. The Hera Group and Orogel company also established the NewCo Horowatt for the construction of a sustainable, state-of-the-art agrivoltaic plant at the Cesena facilities owned by this agricultural cooperative. In the energy area, in November 2023 the Hera Group's holding in EstEnergy, the largest energy operator in Northeastern Italy, rose to 75%. Furthermore, as regards the valuable intangible asset represented

by its customer base, in February 2024, 7 lots were awarded in the national tender called by the Single Buyer for the gradual protection service for non-vulnerable domestic customers. The liberalisation process in the electricity sales market will lead to the entry, as of 1 July 2024, of more than 1 million new customers in the electricity service, further consolidating the Group's position as the third largest operator in the energy sector nationwide.

Lastly, as regards creating value, the Group continued to show its commitment to sustainable finance. In 2023, more than 1 billion in financing was allocated to the green transition, thanks to the issue of the Group's second sustainability-linked bond, which included carbon neutrality and circular economy objectives, and the Revolving sustainability-linked credit line obtained. In addition, Hera obtained a dedicated loan from the European Investment Bank (EIB) for more than 60 Group projects, mainly intended for the Emilia-Romagna, Veneto and Friuli-Venezia Giulia regions and aligned with the European Taxonomy that, in addition to responding to the objectives set by the UN Global Agenda 2030, will accompany the communities served towards an ecological transition strongly rooted in the social and industrial fabric. Thanks to this strong focus on green finance, the portion of the Group's debt financed with ESG instruments has progressively increased over the years, reaching 57% in 2023.

Revenues at approximately 15 billion euro

The Hera Group's 2023 revenues amounted to 14,897.3 million, down from 20,082 million in 2022 (-25.8%), mainly due to the normalisation of energy commodity prices and gas volumes, lower trading and the mild weather seen in the first part of the year. This decrease was partially offset by higher electricity volumes sold, thanks to commercial activities related to the sale of value-added services and solutions for energy efficiency and self-generation, Consip tenders, the 2 lots of the safeguard service awarded for 2023-2024 and the gradual protection service for supplying electricity to micro-businesses starting from 1 April 2023. Revenues in the waste management sector were also up, due in particular to new operations in the industry market, above all the partnership with Modena-based A.C.R di Reggiani Albertino.

Ebitda* rises to almost 1.5 billion euro (+15.4%)

Ebitda* for 2023 increased to 1,494.7 million, up 15.4% compared to the 1,295.0 million recorded at 31 December 2022. This growth is due to the overall contribution coming from the energy areas, amounting to 169.4 million euro, especially thanks to commercial development, last resort market tenders and opportunities arising from incentives for energy services. A good performance also came from the waste management area, up 15.4 million euro, while the water cycle contributed with 9.5 million euro and the other services area with 5.4 million euro.

Ebit* increases to 741.0 million euro (+18%)

Ebit* rose to 741.0 million euro, +18% compared to 2022, with growth exceeding that of Ebitda*, since depreciation, amortisation and provisions increased less than the rise in Ebitda.

Net profit* increases to 417.0 million euro

The tax rate for the 2023 financial year stood at 26%, unchanged from 2022, thanks to nonrecurring concessions, tax credits for the purchase of electricity and gas, and benefits from the redemption of certain higher values arising from corporate acquisitions. Net profit* at 31 December 2023 also rose by 12%, reaching 417.0 million euro, as against 372.3 million during the previous year.

Net profit* attributable to shareholders rises

Net profit* attributable to shareholders amounted to 375.2 million, up 16.5%.

Increased investments and improvement in net financial debt

In 2023, the Hera Group's operating investments, including capital grants, reached 815.8 million euro, up 15.0% compared to 709.5 million in 2022. Investments were mainly allocated to work on plants, networks and infrastructures, in addition to regulatory adjustments in gas distribution for the large-scale meter replacement, as well as the purification and sewage sector. This effort towards investing in the industrial growth of the Group's regulated activities led its RAB to rise to 3.33 billion euro, up by 144 million euro compared to 2022. Net financial debt decreased to 3,827.7 million euro, as against 4,249.8 million as at 31 December 2022, mainly due to the positive performance of net working capital* caused by the progressive reduction in energy commodity prices compared to the amounts seen in late 2022, the increase in tax credits for subsidiary Hera Servizi Energia (due to the acceleration of works incentivised by expiring tax bonuses), the decreased VAT position and the lower value of gas storage, both in terms of prices and volumes.

The Group's financial structure therefore showed significant improvement, with the Net debt / Ebitda* ratio decreasing to 2.56x, compared to 3.28x at 31 December 2022.

The result from operations recorded a double-digit return on equity (ROE*), coming to 11.1%. Return on invested capital (ROI*) also improved, rising to almost 10% (9.8%), as against 7.9% in 2022 and above the figures seen prior to the crisis, with an increase in value creation, due to both higher margins and a decrease in invested capital, as a result of the normalisation of net working capital.

Shared-value Ebitda and investments up to 776.0 million (+16% compared to 2022) and 558.4 million (69% of total investments) respectively

As confirmation of the Group's commitment to sustainability and creating value in the areas served, 2023 shared-value Ebitda, referring to business activities that respond to the objectives of the 2030 UN Global Agenda, rose to 776.0 million, up 16% from 670.3 million in 2022 and corresponding to 52% of overall Ebitda. This result is in line with the direction defined by the Business plan and the goal of reaching over 1 billion euro in 2027 (equivalent to 64% of total Ebitda), along a path that generates concrete benefits for the local areas and communities served, alongside the company's own development. Shared-value investments also rose, amounting to 558.4 million in 2023, roughly 69% of total gross operating investments. Moreover, about 92% of the investments eligible for the Taxonomy are already aligned with the criteria of this European Regulation and thus contribute to environmental objectives including climate change mitigation, circular economy, water resource protection and pollution prevention.

The Hera Group's best practices in ESG factors led it to be confirmed, for the fourth consecutive year, as part of the Dow Jones Sustainability Index, World & Europe, one of the world's most authoritative stock market indices for evaluating social responsibility, with the highest rating in the Environmental and Social areas for companies in the Multi & Water Utilities sector. Furthermore, Hera was confirmed as a European leader in terms of commitment and transparency in the fight against climate change, achieving the "A-" level in the assessment drawn up by CDP (formerly the Carbon Disclosure Project), the international non-profit organisation specialising in assessing the climate strategies and performance adopted by companies.

Proposed dividend increases to 14 eurocents per share

Consistently with what was announced last January when presenting the Business plan to 2027, and in consideration of the significant results achieved, the Board of Directors decided to propose to the Shareholders Meeting held on 30 April to pay a dividend coming to 14 eurocents per share, up 1.5 eurocents compared to the last dividend paid (+12%). This increase will be extended to the entire dividend policy for the period covered by the Plan, reaching 16 eurocents per share in 2027, with net earnings per share rising by an average of 7% per year.

The ex-dividend date has been set for 24 June 2024, with payment as of 26 June 2024. The dividend will be paid to the shares recorded on 25 June 2024.

Report on remuneration policy and compensation approved

The Board of Directors also approved the Report on the remuneration policy and compensation paid, in line with international best practices.

Gas

Ebitda* for the gas area, which includes natural gas distribution and sales, district heating and energy services, amounted to 516.9 million euro at 31 December 2023, as against 585.1 million in 2022.

The decrease in Ebitda for the gas area is linked both to reduced volumes, due to the mild weather seen in the first part of the year, and lower margins for storage and trading activities, as well as the opportunities arising in the energy services segment from incentives for energy efficiency in households (110% super-bonus and insulation bonus) and the increased customer base, partially due to the last resort market and Consip tenders awarded. In particular, Hera Comm was awarded 8 of the 9 lots of the last resort gas service in 16 regions for the period from 1 October 2023 to 30 September 2025, all 9 lots of the gas default service tender and 3 lots of the Consip tender for supplying natural gas to public administrations in 2023-2024.

The overall number of gas customers increased to 2.1 million (+1.3%).

In 2023, net investments came to 190.9 million euro (+22.4% compared to 2022), mainly going to distribution, involving nonrecurring maintenance and development of networks and plants, smart gas meter commissioning, including the innovative NexMeter patented by Hera, initiatives related to acquiring new customers, district heating and energy services, with the activities of the company Hera Servizi Energia, and work on networks and plants.

In the Udine area, 2023 saw the start of the gas distribution service for the 18 municipalities included in the ATEM Udine 2, following the tender awarded to AcegasApsAmga in late 2021. The new service contract includes over 90 thousand users, distributed along a network coming to over 1,200 km.

At the end of the year, the second phase of experimentation, involving the first trials of this kind in Italy, was completed in Castelfranco Emilia, near Modena, on the use of a mixture of methane and hydrogen (2%), in a municipal gas distribution network. This asset readiness test on the network is part of Hera's strategy to promote green gas, in line with EU indications, and allowed it to include gas distribution among the eligible activities for the European Taxonomy. The two Hydrogen Valleys under construction, in Modena and Trieste, which will produce about 800 tonnes per year of green hydrogen, will be home to photovoltaic parks to power the electrolyzers, contributing to the decarbonisation of the industrial and local public transport sectors and, more generally, local areas in question, while at the same time redeveloping disused areas. The plants will be completed by 2026, partially thanks to NRRP contributions. The development of a supply chain for this renewable energy vector will therefore have significant and positive environmental, social and economic consequences.

The gas area accounted for 34.6% of Group Ebitda.

Electricity

The electricity area, which mainly includes services in electricity distribution and sales, saw a sharp rise in Ebitda, which came to 309.2 million euro, as against 71.6 million in 2022. This was mainly due to sales activities, that benefitted from lower modulation charges compared to 2022 and a significant increase in the customer base, in both traditional and safeguarded markets. Value-added services were up, with increased earnings coming to approximately 3 million euro, partially thanks to the entry of the company F.lli Franchini within the Group's scope of operations, in a partnership that brought new technical skills to Hera and expanded its portfolio of solutions for business customers, further strengthening its presence in the Italian energy market. One of the M&As aimed at supporting decarbonisation and electrification of consumption in the communities

served was the aforementioned acquisition of the company Tiepolo for the construction of a photovoltaic solar park in Bondeno in Ferrara province.

In addition, 4 lots of the Consip electricity tender for supplying electricity to public administrations in 2023 were awarded, in Rome, Campania, Calabria and the Italy lot; 3 lots of the gradual protected service for supplying electricity to SMEs for the period from 1 July 2021 to 30 June 2024, in 9 regions; 2 lots of the safeguarded service for 2023 and 2024, in 4 regions; 1 lot of the gradual protected service for supplying electricity to micro-businesses from 1 April 2023 to 31 March 2027, in 2 regions and 3 provinces in the North-East Italy.

Electricity customers rose above 1.7 million (+19.2%), with growth occurring especially on the free market, thanks to reinforced commercial actions. Customer appreciation and loyalty was also confirmed, thanks to the value-added services offered by the Group. In particular, the market positioning strategy pursued by the Group led it to capitalise on the success achieved in all tenders in last resort services (both gas and electricity), supporting strong growth in results and laying the foundations for further market development.

In the electricity area, gross and net investments amounted to 124.5 million, up 59% compared to the previous year. The interventions carried out mainly concerned nonrecurring maintenance on plants and distribution networks in the Modena, Imola, Trieste and Gorizia areas; a large-scale meter replacement and improvements in network resilience. Requests for new connections also increased slightly compared to the previous year.

The electricity area accounted for 20.7% of Group Ebitda.

Water cycle

Ebitda for the integrated water cycle area, which includes aqueduct, purification, and sewerage services, amounted to 271.4 million euro, up from 261.9 million in the previous year, fully offsetting the increase in network and plant operating costs due to the rise in prices for materials and services. In addition, the Group was able to more than compensate for the considerable effect of inflation on costs, which was only recognised in tariffs as of 1 January 2024.

Also note ARERA's recognition of the significant investments, state-of-the-art plants and use of the best technologies for an efficient management of the water cycle in the areas served, in line with the Group's sustainability and circular economy strategies. In particular, the Hera Group was awarded first and third place in the overall ranking of Italian utilities, proving the very high-quality standards adopted in managing this service.

Including capital grants, investments amounted to 228.2 million euro (+9.7%), mainly going to extensions, reclamations and upgrading on networks and plants, as well as regulatory adjustments mainly in the purification and sewerage areas. The main interventions concerned the aqueduct, with ongoing reclamation activities on networks and connections, as well as major nonrecurring maintenance and restoration work following the flood emergency in May 2023.

Considerable maintenance work continued on the intake from the Setta river, serving the Sasso Marconi drinking water treatment plant near Bologna, as well as upgrading on water networks in other areas served and a large-scale meter replacement. Furthermore, development began on the project for the new Castel Bolognese supply system in Ravenna province, and on the significant reclamation of a water adduction pipeline from Pontelagoscuro to Ferrara. In the sewerage sector, work continued on the Rimini seawater protection plan, one of the largest state-of-the-art works in Italy of its kind, and in network redevelopment and drain upgrading in other regions. In purification, note the construction of the new power-to-gas plant at the IDAR purifier in Bologna, as well as the expansion of the San Giovanni in Persiceto plant near Bologna, and ongoing revamping of the Gramicia purification plant in Ferrara. 2023 was also an important year for the consolidation of relations between the networks of the Friuli-Venezia Giulia and Veneto integrated water system managers, in order to improve the resilience of these systems, and projects financed by the NRRP, among others, were launched. Also note the interventions in the area of climate change to prevent flooding in both Trieste, with interventions on streams, and Padua, with nonrecurring cleaning and connections for new sewerage networks.

The integrated water cycle area accounted for 18.2% of Group Ebitda.

Waste

Ebitda for the waste management area, which includes waste collection, treatment and disposal services, rose to 353.4 million euro, up 4.6% from 338 million in 2022, mainly due to the good performance of the waste treatment area, whose Ebitda came to 294.4 million, up 16.9 million, while Ebitda for environmental services involving collection and sweeping amounted to 59.0 million. The contribution from changes in the scope of consolidation due to recent acquisitions, the excellent performance of energy management and the higher volumes treated offset the increased costs due to inflation, the closure of the Ca' Lucio landfill in the Marche region and the negative trend in the recovery market.

In special waste treatment, the results of subsidiary ACR, which recently entered the Group's scope of operations, were particularly noteworthy, creating approximately 4 million euro in synergies thanks to its full integration into the Group's activities.

The Hera Group is Italy's leading operator in the waste management sector and operates in the complete waste cycle with approximately one hundred municipal and special waste treatment and plastic regeneration plants. The care and attention Hera gives to its set of plants has always set it apart, including ongoing efforts to equip plants with the best available technologies and achieve growth in this sector, favoured by regional expansion and its solid management and commercial policies. In 2023 as well, the main lines of development characterising the evolution of the Group's activities were confirmed, transforming waste into resources with a view to the circular economy. One example of this is the new plant that became fully operational in 2023 in Spilamberto, in Modena area, born from the partnership between Herambiente and Inalca by converting an old biodigester into a state-of-the-art plant to transform organic waste and agrifood waste into 100% renewable methane and compost, making a concrete contribution to decarbonisation. Its annual production of about 3.7 million cm of biomethane will avoid the use of fossil fuels amounting to roughly 3,000 TOE (tonnes of oil equivalent) and 7,000 tonnes of CO₂ emissions into the atmosphere.

Protecting environmental resources was therefore confirmed as a priority objective, as was their maximal reuse. This is also proven by the special attention dedicated to increasing sorted waste collection, which, thanks to the strong commitment that the Group has made in all areas served, rose to 72.2%, up 4.4% compared to 67.8% seen in 2022.

Gross investments in the waste management sector amounted to 150.8 million euro, mainly involving maintenance and expansion of the set of plants. This includes, for example, in addition to the previously mentioned new plant built in Spilamberto, the revamping on the Trieste waste-to-energy plant and the Ravenna F3 plant, as well as preparatory work for constructing Aliplast's innovative rigid plastics regeneration plant in Modena.

The waste management area accounted for 23.6% of Group Ebitda.

The manager responsible for drafting the company's accounting statements, Massimo Vai, declares, pursuant to article 154-bis paragraph 2 of the TUF, that the information contained in the present press release corresponds to the documentation available and to the account books and entries.

The financial statement and related materials will be available to the public pursuant to the terms established by law at the Company Headquarters, on the website www.gruppohera.it and on the authorised storage platform 1Info (www.1info.it).

Unaudited extracts from the Consolidated Financial Statements at 31 December 2023 are attached.

Income statement (mn€)	Dec 23	% inc.	Dec 22	% inc.	Abs. change	% change
Revenues	14,897.3	0.0%	20,082.0	0.0%	(5,184.7)	(25.8%)
Other operating revenues	667.8	4.5%	548.2	2.7%	+119.6	21.8%
Raw and other materials	(9,765.2)	(65.6%)	(16,635.9)	(82.8%)	(6,870.7)	(41.3%)
Service costs	(3,655.9)	(24.5%)	(2,105.8)	(10.5%)	+1,550.1	73.6%
Other operating expenses	(90.3)	(0.6%)	(74.9)	(0.4%)	+15.4	20.6%
Personnel costs	(641.1)	(4.3%)	(601.1)	(3.0%)	+40.0	6.7%
Capitalised costs	82.1	0.6%	82.5	0.4%	(0.4)	(0.5%)
Ebitda*	1,494.7	10.0%	1,295.0	6.4%	+199.7	15.4%
Amortization, depreciation and provisions	(753.7)	(5.1%)	(667.1)	(3.3%)	+86.6	13.0%
Ebit*	741.0	5.0%	627.9	3.1%	+113.1	18.0%
Financial operations	(177.6)	(1.2%)	(125.0)	(0.6%)	+52.6	42.1%
Pre-tax result*	563.4	3.8%	502.9	2.5%	+60.5	12.0%
Taxes	(146.4)	(1.0%)	(130.6)	(0.7%)	+15.8	12.1%
Net result*	417.0	2.8%	372.3	1.9%	+44.7	12.0%
Attributable to:						
Shareholders of the Parent Company*	375.2	2.5%	322.2	1.6%	+53.0	16.5%
Minority shareholders	41.8	0.3%	50.1	0.2%	(8.3)	(16.6%)

* Adjusted results

Invested capital and sources of financing (mn€)	Dec 23	% inc.	Dec 22	% inc.	Abs. change	% change
Net non-current assets*	8,119.2	107.1%	7,522.3	94.5%	+596.9	+7.9%
Net working capital*	166.0	2.2%	1,096.0	13.8%	(930.0)	(84.9%)
(Provisions)	(705.9)	(9.3%)	(657.6)	(8.3%)	(48.3)	(7.3%)
Net invested capital*	7,579.3	100.0%	7,960.7	100.0%	(381.4)	(4.8%)
Equity*	3,751.6	49.5%	3,710.9	46.6%	+40.7	+1.1%
Long-term borrowings	4,315.4	56.9%	5,598.5	70.3%	(1,283.1)	(22.9%)
Net current financial debt	(487.7)	(6.4%)	(1,348.7)	(16.9%)	+861.0	+63.8%
Net debt	3,827.7	50.5%	4,249.8	53.4%	(422.1)	(9.9%)
Total sources of financing*	7,579.3	100.0%	7,960.7	100.0%	(381.4)	(4.8%)

* Adjusted results

Special items and operational adjustments / balance sheet reconciliation

mn€	Dec 23			Dec 22		
	Published statement	Operational adjustments	Operations statement	Published statement	Operational adjustments	Operations statement
Revenues	14,897.3		14,897.3	20,082.0		20,082.0
Other operating revenues	667.8		667.8	548.2		548.2
Raw and other materials	(9,672.2)	(93.0)	(9,765.2)	(16,730.0)	+94.1	(16,635.9)
Service costs	(3,655.9)		(3,655.9)	(2,105.8)		(2,105.8)
Personnel costs	(641.1)		(641.1)	(601.1)		(601.1)
Other operating expenses	(90.3)		(90.3)	(74.9)		(74.9)
Capitalised costs	82.1		82.1	82.5		82.5
Ebitda	1,587.7	(93.0)	1,494.7*	1,200.9	+94.1	1,295.0*
Amortization, depreciation and provisions	(753.7)		(753.7)	(667.1)		(667.1)
Ebit	834.0	(93.0)	741.0*	533.8	+94.1	627.9*
Financial operations	(177.6)		(177.6)	(125.0)		(125.0)
Pre-tax result	656.4	(93.0)	563.4*	408.8	+94.1	502.9*
Taxes	(173.2)	+26.8	(146.4)*	(103.5)	(27.1)	(130.6)*
Net result	483.2	(66.2)	417.0*	305.3	+67.0	372.3*
Net profit	483.2	(66.2)	417.0*	305.3	+67.0	372.3*
Attributable to:						
Parent company shareholders	441.4	(66.2)	375.2*	255.2	+67.0	322.2*
non-controlling interests	41.8		41.8	50.1		50.1

* Adjusted results

mn€	Dec 23			Dec 22		
	Published values	Operational adjustments	Operational values	Published values	Operational adjustments	Operational values
Net non-current assets	8,119.2		8,119.2	7,549.1	(26.8)	7,522.3*
Net working capital	166.0		166.0	1,003.0	+93.0	1,096.0*
(Provisions)	(705.9)		(705.9)	(657.6)		(657.6)
Net invested capital	7,579.3		7,579.3	7,894.5	+66.2	7,960.7*
Equity	3,751.6		3,751.6	3,644.7	+66.2	3,710.9*
Net debt	3,827.7		3,827.7	4,249.8		4,249.8
Total sources of financing	7,579.3		7,579.3	7,894.5	+66.2	7,960.7*

* Adjusted results

IFRS financial statements

Income statement

mn/euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
Revenues	1	14,897.3	20,082.0
Other operating revenues	2	667.8	548.2
Raw and other materials	3	(9,672.2)	(16,730.0)
Service costs	4	(3,655.9)	(2,105.8)
Personnel costs	5	(641.1)	(601.1)
Other operating costs	6	(90.3)	(74.9)
Capitalized costs	7	82.1	82.5
Amortisation, depreciation and provisions	8	(753.7)	(667.1)
Operating revenues		834.0	533.8
Share of profits (losses) pertaining to joint ventures and associated companies	9	10.3	10.0
Financial income	10	157.1	82.2
Financial expense	11	(345.0)	(217.2)
Financial management		(177.6)	(125.0)
Earnings before taxes		656.4	408.8
Taxes	12	(173.2)	(103.5)
Overall revenues for the period		483.2	305.3
To attribute to:			
Parent company shareholders		441.4	255.2
minority shareholders		41.8	50.1
Earnings per share			
basic	17	0.305	0.175
diluted	17	0.305	0.175

Statement of financial position

mn/euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
ASSETS			
Non-current assets			
Property, plant and equipment	21, 25	2,059.3	1,984.4
Rights of use	22, 25	90.6	84.2
Intangible assets	23, 25	4,719.6	4,417.4
Goodwill	24, 25	908.7	848.1
Equity investments	26, 27	195.6	190.3
Non-current financial assets	18	162.8	151.8
Deferred tax assets	14	302.3	240.4
Derivative financial instruments	29	0.3	1.0
Total non-current assets		8,439.2	7,917.6
Current assets			
Inventories	32	631.6	995.1
Trade receivables	33	3,586.8	3,875.0
Current financial assets	18	90.9	77.7
Current tax assets	13	11.4	46.0
Other current assets	35	509.3	642.5
Derivative financial instruments	29	478.0	1,622.2
Cash and cash equivalents	18	1,332.8	1,942.4
Total current assets		6,640.8	9,200.9
TOTAL ASSETS		15,080.0	17,118.5

mn€	Note	31/12/2023	31/12/2022
NET EQUITY AND LIABILITIES			
Share capital and reserves			
Share capital	15	1,443.0	1,450.3
Reserves	15	1,553.8	1,692.9
Profit (loss) for the period	15	441.4	255.2
Group net equity		3,438.2	3,398.4
Non-controlling interests	16	313.4	246.3
Total net equity		3,751.6	3,644.7
Non-current liabilities			
Non-current financial liabilities	19	4,421.7	5,689.9
Non-current lease liabilities	22	56.8	55.1
Post-employment and other benefits	30	88.1	92.0
Provisions for risks and charges	31	617.8	565.6
Deferred tax liabilities	14	156.9	215.7
Derivative instruments	29	-	6.3
Total non-current liabilities		5,341.3	6,624.6
Current liabilities			
Current financial liabilities	19	890.8	650.1
Current lease liabilities	22	24.5	21.3
Trade payables	34	2,637.2	3,093.1
Current tax liabilities	13	110.2	17.1
Other current liabilities	36	1,866.8	1,720.0
Derivative instruments	29	457.6	1,347.6
Total current liabilities		5,987.1	6,849.2
TOTAL LIABILITIES		11,328.4	13,473.8
TOTAL NET EQUITY AND LIABILITIES		15,080.0	17,118.5